
Un Mostro Nel Lago Indagine Alle Origini Dei Most

Eventually, you will categorically discover a other experience and completion by spending more cash. still when? do you endure that you require to get those every needs subsequent to having significantly cash? Why dont you try to acquire something basic in the beginning? Thats something that will guide you to understand even more more or less the globe, experience, some places, subsequent to history, amusement, and a lot more?

It is your unconditionally own mature to law reviewing habit. along with guides you could enjoy now is **Un Mostro Nel Lago Indagine Alle Origini Dei Most** below.

MARSHALL GEORGE
*Indagine Alle Origini
Dei Most*

2020-05-28

I serial killer Antonio Giangrande
Il volto segreto degli assassini seriali: Chi sono e cosa pensano? Come e perché

uccidono? La riabilitazione è possibile? I serial killer sono sempre più presenti ormai nell'immaginario collettivo, come "mostri" al centro di film o romanzi, che ne danno però spesso una rappresentazione distorta, incentrata sulla morbosità. Questo libro intende mostrare al lettore il volto reale dei serial killer: chi sono, perché uccidono, quali sono le strategie per catturarli. Per illustrare la loro psicologia, nella prima parte sono riportati brani di diari, lettere e interviste; la seconda parte esamina invece le efferatezze compiute dagli assassini seriali. Analizzando un campione di 2230 assassini da tutto il mondo, gli autori coniugano la trattazione teorica alla rivisitazione dei casi più eclatanti in 207 schede; propongono inoltre un'inedita

classificazione sui "perché" dell'omicidio seriale e una nuova ipotesi di trattamento per i colpevoli. Questo volume è quindi un indispensabile strumento operativo per psicologi, psichiatri, criminologi, investigatori, avvocati, magistrati e per coloro che, in qualche modo, entrano in contatto con questo tipo di crimine (ad esempio, scrittori e attori), ma costituisce anche una guida interessante per tutte quelle persone che sono semplicemente curiose di conoscere l'universo segreto dei "mostri del nostro tempo": gli assassini seriali. «Un libro che non è solo un prezioso strumento di conoscenza per gli addetti ai lavori, ma anche un'utile lettura per chiunque voglia comprendere davvero la realtà. Fuori dai luoghi comuni.» Silvana Mazzocchi, la

Repubblica Ruben De Luca è psicologo, criminologo, già collaboratore con l'Osservatorio dei comportamenti e della devianza presso la facoltà di Medicina dell'Università di Roma "La Sapienza". Tra le sue ultime pubblicazioni: Anatomia del Serial Killer e Il Terrore in casa nostra. Con Vincenzo Maria Mastronardi, oltre a I serial killer, ha pubblicato per la Newton Compton insieme a Moreno Fiori anche Sette sataniche. Vincenzo Maria Mastronardi è psichiatra, psicoterapeuta, criminologo clinico, titolare della cattedra di psicopatologia forense, direttore dell'Osservatorio dei Comportamenti e della Devianza e del Master in Scienze Criminologico-forensi presso "La Sapienza" di Roma. È direttore dell'Istituto Internazionale di Scienze

Criminologiche e Psicopatologico-forensi e del "CrimeC lab". Tra le sue molte pubblicazioni ricordiamo Le strategie della comunicazione umana, Manuale di comunicazione non verbale, La comunicazione in famiglia, Filmtherapy, Grafologia Giudiziaria e, per la Newton Compton, Madri che uccidono (con Matteo Villanova).

I delitti del Mostro di Firenze

Youcanprint

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli

stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere “C’è adesso...” e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l’aiuto cercato non lo concederanno mai. “Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un

delinquente”. Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l’immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi.

Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Indagine tra Varese e il Lago Maggiore

Antonio Giangrande

Il saggio prende avvio dalle proteste popolari contro il progetto di due mega impianti inquinanti di trattamento rifiuti che hanno visto come scenario la media valle del fiume Crati in Calabria tra la fine degli anni novanta del secolo scorso e i mesi a cavallo tra il 2013 e il 2014. A partire da queste esperienze di impegno e di lotta popolare a tutela degli equilibri ecoambientali del territorio, l'autore propone strategie alternative per la gestione dei rifiuti e piu' in generale per lo sviluppo delle zone rurali interne e dei borghi storici attraverso la riscoperta delle identita', delle tradizioni e delle risorse paesaggistiche, storico-culturali,

agricole, enogastronomiche e folcloristiche locali : in una parola agricoltura. In un intero capitolo del volume viene tracciata una mappa dei disastri ambientali in quella che viene definita la Calabria dei fuochi. Infine l'autore, nel ripercorrere le tappe fondamentali del movimento ecologista nel novecento ne mette a nudo limiti e contraddizioni. Tale variegato mondo, ha subito, sempre secondo lo scrittore, strumentalizzazioni politiche che ne hanno svuotato le enormi potenzialita', relegandolo in gabbie ideologiche prive di qualsivoglia fondamento storico.

Il mostro LA CASE Books

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile

scrivere “C’era una volta...” e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompicapelli che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere “C’è adesso...” e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie

traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l’aiuto cercato non lo concederanno mai. “Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente”. Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l’immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i

pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Quello che non si osa dire Antonio Giangrande

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è

adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante

omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Le Indagini di Casper Pestalozzi - Volumi 1-3 Leone Editore

Le indagini del commissario Bordelli, volume II: Morte a Firenze, La forza del destino, Fantasma del passato TRE ROMANZI DEL COMMISSARIO BORDELLI PER LA PRIMA VOLTA DISPONIBILI IN UN SOLO EBOOK Bordelli indaga storie nere come il cielo della sua Firenze ai tempi della tragica alluvione del 1966. Antieroe vero e sanguigno, burbero ma dal cuore tenero, il commissario che preferisce alcuni delinquenti ad alcuni colleghi, ex partigiano, si distrae nelle indagini grazie al suo fiuto, alla sua tenacia e all'aiuto dell'inseparabile Piras.

La Reincarnazione Le indagini di Bellavista, libro illustrato per bambini Libri illustrati per bambini, primi libri, storie della buonanotte

Riscrivere i delitti seriali noti come “Il Mostro di Firenze” è stato come scopercchiare il vaso di Pandora. (L’Autrice) Un pezzo di storia dell’Italia degli anni ‘80, un racconto verosimigliante che si apre con l’arrivo di una macabra lettera indirizzata al magistrato donna che indagò sul maniaco e che nel racconto diventa Elena, protagonista insieme a un reporter, Donatello, di un’indagine in cui si mescolano coraggio e paure, amore e morte. E, sullo sfondo, la città di Firenze, scossa da una serie di omicidi seriali ai danni di coppie in auto nelle notti senza luna. Dal 1985 si va a ritroso attraverso flash back insistiti che rendono intrecciata la storia, in cui c’è posto per qualche anticipazione. Un instant-writing che “fotografa” la

situazione del momento vissuta da Firenze e dall’Italia. Infatti, l’85 segnò l’apice della sinistra fama del Mostro: in un torrido settembre accadde di tutto e, appena un mese dopo, la misteriosa morte nel Lago Trasimeno di un gastroenterologo perugino collegato ai delitti sigilla l’epopea sanguinaria per la quale, al di là della verità processuale, non si è trovato il vero colpevole, o colpevoli.

Il calcio alla sbarra Fratelli Frilli Editori Riunite per la prima volta in un unico volume, le prime tre indagini dell'investigatore più scapestrato d'Italia. L'AGGHIACCIANTE CASO DEL GATTO NELLA MINISTRA: Casper A. Pestalozzi è un investigatore privato un po' particolare. Odià i ricchi, veste esclusivamente un trasandato

impermeabile nocciola, coltiva marijuana in garage e vive in uno scalcinato appartamento nella periferia di Lucca. È anche in grado di prevedere i cambiamenti del tempo e il suo solo amico è un ex psicologo che ha come unica prospettiva di vita il suicidio. La sua ragazza, poi, non perde occasione per coprirlo di vergogna. Casper Pestalozzi, insomma, è un relitto alla deriva. Ma quando l'altolocato avvocato Nardi viene ucciso durante un ricevimento e la polizia inizia a brancolare nel buio, toccherà proprio a Casper fare luce sull'identità dell'inafferrabile assassino. Come ha fatto il killer a dileguarsi nel nulla un attimo dopo l'omicidio? Da dove viene la terra nera ritrovata accanto al corpo della vittima? Di quale atroce segreto è a

conoscenza il gatto che si nasconde nella minestra? Avvalendosi delle sue conoscenze scientifiche e della logica deduttiva, fra situazioni comiche e drammatiche memorie, l'investigatore Pestalozzi giungerà a un'inaspettata verità. L'OSCURO CASO DELLE LUCI DI ROCCAVERDE: Quando il dottor Michael Colmer viene misteriosamente ucciso nel suo laboratorio, il piccolo paese di Roccaverde necessita del talento investigativo di Casper Pestalozzi. E la morte di Colmer sembra a dir poco inspiegabile: il suo corpo è stato dilaniato da decine di piccoli fulmini globulari verdi. Da dove proviene l'insolito fenomeno luminoso che prende il nome di luce di Roccaverde? Per quale motivo sembra avercela tanto con i ricercatori dell'Istituto di Scienze dello

Spazio? E cosa nascondono le viscere della montagna su cui sorge l'ormai dimenticato Castello della Siepe? Per rispondere a queste domande, Casper Pestalozzi ripercorrerà uno per uno i segreti della silenziosa cittadina, svelando gli enigmi delle luci di Roccaverde e giungendo a un inaspettato confronto finale. **LO STRANO CASO DELLA BESTIA DELLE NEBBIE:** Sul monte Genziana sono giorni di grande fermento. Mentre bande di dissidenti manifestano contro la realizzazione della galleria che dovrebbe attraversare la montagna, fra i boschi d'altura si susseguono gli avvistamenti di una strana creatura dalle sembianze feline. La tensione raggiunge il culmine quando il dottor Castaldo - responsabile delle perizie geologiche del cantiere - viene

ucciso in circostanze misteriose. Gli indizi sembrano puntare a un'aggressione da parte di un animale grande e feroce, ma non tutti sembrano credere a questa versione. Non il giovane commissario Maria Fontanelli, e neppure la dottoressa Tomei, amica e collega di Castaldo. Quale spaventoso segreto si nasconde nelle viscere della montagna? Chi sono i minacciosi uomini in nero che si aggirano nei dintorni del cantiere? Per Casper Pestalozzi, trasandato investigatore dalla battuta sempre pronta, una nuova occasione per mettere alla prova intuito e logica deduttiva.

L'Europeo Edizioni Mediterranee
Inchiesta sul gioco più bello del mondo. Il calcio ha tanti problemi ma non penso che stia peggio della media della società

italiana. Giancarlo Abete Presidente Federazione Italiana Gioco Calcio Mi è accaduto tutto questo perché ero il più bravo a fare il mio mestiere. Luciano Moggi Che cosa è successo al calcio, in Italia come in Europa, negli ultimi trent'anni? Quali sporchi giochi vengono condotti dietro lo spettacolo dello sport più amato del mondo? Chi ne muove gli enormi interessi nascosti? Questa edizione aggiornata di Indagine sul calcio si arricchisce di una nuova introduzione firmata da Oliviero Beha, che parte da Scammettopoli raccontandone le leggende, le memorabili figure dimenticate e facendo luce sul circuito internazionale delle scommesse e sui legami tra calcio, mafia e politica. Vecchi bomber burattinai, funzionari corrotti, giocatori indebitati

fino al collo, professionisti che minacciano i colleghi e portieri che somministrano di nascosto sonniferi ai compagni: il romanzo nero del calcio scritto con tutta la passione e lo sdegno di chi ama questo sport ma ne conosce a fondo i peggiori retroscena.

Quell'oscuro desiderio LA CASE Books
Torna con una nuova versione aggiornata il bestseller digitale di Pezzan e Brunoro sui delitti del Mostro di Firenze e sulla controversa (e infinita) storia giudiziaria che ne è seguita. Un libro che prova a raccontare in maniera agile il più oscuro e terribile fatto di cronaca nera italiano: da Enzo Spalletti alla Pista Sarda, da Pietro Pacciani ai “compagni di merende”, fino alla pista esoterica e al secondo livello con i possibili collegamenti col caso Narducci. E poi

ancora gli ultimi sviluppi legati all'ex legionario Vigilanti, alla presunta pista nera e alle nuove evidenze scientifiche che potrebbero gettare una luce completamente diversa su decenni di indagini, sospetti e teorie. Un punto di partenza obbligato per orientarsi in un mistero ancora fitto e su cui, purtroppo, non è stato ancora possibile scrivere la parola fine.

Le indagini del commissario Bordelli.

Volume II Youcanprint

Il volume, catalogo dell'omonima mostra, vuole illustrare l'importante stagione di studi archeologici sui Colli Albani dipanatasi nel corso dell'Ottocento. L'importanza e la diffusione nel territorio di rovine, spesso monumentali e lo stretto evocativo rapporto che si poteva intrecciare con le

numerose fonti antiche (scritte ed epigrafiche), ne fecero uno dei luoghi privilegiati di ricerca, contribuendo in maniera determinante alla definizione della professione di archeologo. Il volume è organizzato in 4 distinte sezioni: la prima, articolata in saggi di inquadramento generale della questione; la seconda, dedicata ai protagonisti di questa stagione di studi; la terza, con le schede sui singoli siti scavati e studiati in quegli anni; la quarta, il vero e proprio catalogo, con una scelta di reperti significativi provenienti da quei siti.

L'UMBRIA Youcanprint

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di

cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere “C’è adesso...” e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli

altri, vittime o carnefici, che l’aiuto cercato non lo concederanno mai. “Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente”. Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l’immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani.

Protagonisti e luoghi della ricerca archeologica nell'Ottocento Work On Color

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo.

Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce.

Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non

sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Panorama Città Nuova

Per la prima volta viene fornita una prospettiva diversa di analisi ai delitti del cosiddetto "Mostro di Firenze", non un caso ma "il caso" giudiziario e criminologico più dibattuto e controverso del secondo dopoguerra italiano e capitolo unico nella letteratura criminologica mondiale, nonostante una verità giudiziaria che lambisce parte dei delitti consumati in tale alveo. Attraverso un'approfondita analisi ad ampio respiro, ove sono scomputati focalizzati e riallocati elementi psicologici criminologici ed investigativi sedimentati

in un excursus temporale di cinquantuno anni, vengono formulati diversi paradigmi empirici nelle loro più ampie accezioni (anche gnoseologiche) che forniscono nuove chiavi di lettura al caso. Il volume, arricchito della prefazione del Prof. Francesco Bruno, che è il maggior conoscitore del caso per il quale ha stilato anche specifici profilings in qualità di funzionario del SISDE, mira a fornire un contributo diverso da quelli sinora apportati per delineare quell'entità oscura che ancora oggi, dopo più di mezzo secolo dalla sua "apparizione" non è possibile ancora chiamare con un nome ed un cognome ma solo con un appellativo: Mostro... Marco Vallerignani è nato a Roma nel 1974, ha conseguito la laurea in "Scienze dell'Investigazione" presso

l'Università de L'Aquila specializzandosi in seguito presso il medesimo ateneo con laurea magistrale in "Psicologia clinica applicata e della salute" con indirizzo "Psicologia della devianza e Sessuologia" svolgendo tirocinio pratico presso l'Associazione Italiana di Sessuologia Clinica (in sigla A.I.S.C.) di Roma. Vanta un'esperienza ultraventennale nel campo delle investigazioni operative, dell'analisi e dell'intelligence. Ha acquisito, tra l'altro, ulteriori competenze con formazione professionale universitaria presso la Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Camerino in: "Cooperazione Internazionale di polizia giudiziaria in materia penale e criminologica" e "Conflittualità sociale da crimine. Il ruolo della polizia giudiziaria". È "Consigliere

Qualificato in Diritto Internazionale Umanitario”.

Lago di Garda. Alla scoperta di un paradiso lacustre Lulu.com

Valerio Guerra è un ragazzo invecchiato precocemente. Laureato in Archeologia, si è ritrovato a rincorrere una serie di stage non pagati in giro per l'Italia e ad essere silurato alla Scuola di Specializzazione. All'alba dei trent'anni la vita gli ha portato via un padre e tutti i sogni di gioventù. Si ritrova disoccupato, senza un soldo, a sopravvivere in un paesino disteso sulle rive del Lago Maggiore. Per sbarcare il lunario fa i più svariati lavori, che di solito si risolvono in contratti di pochi mesi, e con un paio di amici fidati svuota le cantine delle ville della sponda lombarda, rivendendo quello che è ancora in buono stato nei

mercatini della zona. A tempo perso lavora anche come detective in nero, senza licenza: casi di corna, per lo più, o liti tra vicini di casa. Valerio non vive, sopravvive, e la sua unica gioia è osservare il suo gatto, Robespierre, che governa il loro piccolo appartamento come se fosse una magione vittoriana. Finché un giorno René, commissario di polizia e vecchia conoscenza del padre di Valerio, gli mette sotto il naso la foto di un anello longobardo e il caso di omicidio ad esso collegato. Da quel momento il ragazzo si ritroverà invischiato in una rete di omertà, silenzi e violenza che pulsa sotto la superficie della provincia sonnolenta come una rete di organi cancrenososi: un nido di vespe in cui convivono politica, imprenditori e polizia, nel quale Valerio

Guerra proverà suo malgrado a mettere le mani. Davide D. Longo, laureato in Scienze Storiche, vive e lavora in provincia di Varese. Ama leggere, recitare, scrivere, vivere la vita. Nel 2017 ha pubblicato il romanzo poliziesco *Il Corpo del Gatto* (Leucotea Edizioni). Un nido di vespe è il primo di una serie di romanzi con protagonista l'investigatore senza licenza Valerio Guerra.

Le mani occulte. Viaggio nel mondo del satanismo Antonio Giangrande

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che

ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma

chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente”. Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l’immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che

abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!
anatomia di un'indagine Gruppo Albatros Il Filo
Nel corso dei secoli a ogni latitudine sono stati registrati avvistamenti di mostri o altri animali non riconducibili alla normale fauna locale, ma nessuno di questi è mai riuscito a competere per celebrità e riconoscibilità con il cosiddetto Mostro di Loch Ness. Da decenni la scienza ufficiale ha messo in campo le attrezzature più all'avanguardia per cercare di risolvere quello che a tutti gli effetti resta uno dei misteri più affascinanti dell’epoca moderna. Esiste veramente una creatura che si nasconde tra gli oscuri fondali di Loch Ness nel Nord della Scozia? Di che

animale si tratterebbe? Esistono prove della sua esistenza oppure si tratta solo della fantasia di alcune persone facilmente suggestionabili? Quello che stiamo per affrontare è un viaggio tra il mito e la scienza, in quella zona grigia in cui leggenda e verità s'incontrano a un livello superiore delineando scenari nuovi e del tutto imprevedibili.

LA TOSCANA Guanda

Questo è il resoconto della serie di delitti più agghiacciante mai avvenuta in Italia. Una brutta storia su cui non si è ancora riusciti a scrivere la parola fine e che da più di trent'anni popola gli incubi di una delle regioni più belle e famose d'Italia, la Toscana. Quest'opera è il resoconto dei delitti del cosiddetto Mostro Di Firenze, una vicenda che ha messo in crisi tutti i modelli criminologici esistenti

sui serial killer al punto che possiamo dire che esistono i delitti tradizionali, i serial killer e "il Mostro di Firenze". Il libro presenta inoltre un'intervista esclusiva con Paolo Cochi, regista del documentario "I delitti del Mostro di Firenze".

Il lago di Garda. Il mistero del lago - Editoriale Olimpia

Sette delitti dal 1974 al 1985, quattordici ragazzi trucidati: è questo il bilancio dell'assassino seriale noto come mostro di Firenze, protagonista del caso criminale più complesso e controverso della storia italiana. Questo libro si propone di esaminare la vicenda separando i dati fattuali dalle illusioni, la cronaca dal mito, risalendo alle fonti per tracciare un profilo dell'assassino inedito eppure plausibile.

Colli Albani LA CASE Books

Bellavista è un investigatore privato che preferisce mangiare e dormire alla fatica del lavoro di indagini e delle ricerche dei colpevoli. Il suo fido collaboratore è Delincis, che riesce sempre a portare a buon fine ogni caso sottoposto all'Agenzia investigativa. Bellavista e Delincis risolvono sempre in una maniera o nell'altra, tutto quello che accade di strano nei paesi di Appisola di Sopra e Appisola di Sotto. Gli abitanti dei due piccoli borghi sono spesso in contrasto fra di loro e lo spirito di campanilismo a volte sfocia in baruffe che solo Bellavista e Delincis riescono a sedare. I due investigatori riusciranno a scoprire il

mistero del sonno improvviso degli Appisolani di Sopra (i soprani), del mostro del lago, degli spari improvvisi nel bar del paese o del fantomatico ladro nell'albergo. Riusciranno anche a scoprire chi ha rubato le lancette dell'orologio del campanile, o il misterioso fantasma che suona l'organo. Per non parlare dell'arrivo degli alieni o del cappello della soprano che dovrà esibirsi in teatro e della sparizione degli spariti musicali della Banda Musicale...

***** 10 buffe storie per ridere. Età di lettura dai 6 anni. All'interno troverai 10 illustrazioni da colorare.